IO CAPITANO

SCHEDA VERIFICHE

(Scheda a cura di Simonetta Della Croce)

CREDITI

Regia: Matteo Garrone. **Soggetto:** Matteo Garrone.

Sceneggiatura: Matteo Garrone, Massimo Gaudioso, Massimo Ceccherini, Andrea Tagliaferri.

Montaggio: Marco Spoletini. Fotografia: Paolo Carnera. Scenografia: Dimitri Capuani.

Musiche: Andrea Farri. Costumi: Stefano Ciammitti.

Effetti: Massimo Cipollina, Laurent Creusot.

Suono: Mirko Perri, Maricetta Lombardo (presa diretta).

Interpreti: Seydou Sarr (Seydou), Moustapha Fall (Moussa), Issaka Sawagodo (Martin), Hichem Yacoubi (Ahmed), Doodu Sagna (Charlatan), Khady Sy (Madre Seydou), Venus Gueye (Sorellina Seydou), Oumar Diaw (Sisko), Mamadou Sani (Poliziotto frontiera Niger), Bamar Kane (Bouba), Beatrice Gnonko (Donna nel Deserto)...

Case di produzione: Archimede con Rai Cinema e Tarantula con Pathé, Logical Content Ventures con il supporto del Ministero della Cultura con la partecipazione di Canal+, Ciné+ in coproduzione con RTBF (Belgian Television), Voo-Be TV e Proximus.

Distribuzione (Italia): 01 Distribution.

Origine: Italia/Belgio. Genere: Drammatico. Anno di edizione: 2023.

Durata: 121 min.

Sinossi:

Seydou e Moussa, due adolescenti senegalesi che vivono a Dakar, decidono di lasciare il loro Paese, il Senegal, per cercare una nuova vita in Europa. Un viaggio lungo e pericoloso: dal deserto del Sahara alle prigioni libiche fino al Mediterraneo, scoprendo i limiti e la forza dell'animo umano. Dichiara il regista, Matteo Garrone:

«Credo sia legittimo, umano, che due ragazzi giovani cerchino di trovare condizioni migliori. La globalizzazione è arrivata forte lì come lo è qua, hanno una finestra costante sull'Europa. Il 70% della popolazione africana è composta da giovani e tra di loro c'è chi decide di cercare di avere occasioni per una vita migliore. Ci sono diversi tipi di immigrazione: c'è chi migra per la guerra e per disperazione assoluta, ma c'è anche chi lo fa perché è giovane, ha voglia di conoscere il mondo e cercare opportunità migliori, tornando poi indietro dalla famiglia. Ma questo è un tema che sta dietro il film che non è a tesi e che non cerca di dare spiegazioni a tutti i motivi per cui una persona decide di cambiare Paese».

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 03:55)

- 1. Seydou e Moussa: chi sono, dove vivono e che lingua parlano?
- 2. Definisci cosa vuol dire montaggio a stacco.
- 3. Cos'è il <u>campo-controcampo</u> e qual è la sua funzione?
- 4. Cosa nascondono e cosa vogliono fare Seydou e Moussa?

Unità 2 - (Minutaggio da 03:56 a 09:44)

- 1. Come cambiano i colori dal Senegal al deserto del Sahara?
- 2. Cosa scopriamo noi spettatori attraverso le soggettive di Seydou?
- 3. Perché il regista inserisce tante <u>dissolvenze incrociate</u> durante il cammino dei migranti?
- 4. Descrivi e motiva il perché del sogno di Seydou nel deserto.

Unità 3 - (Minutaggio da 09:45 a 17:26)

- 1. Come viene raccontata visivamente la scena del corpo torturato di Seydou?
- 2. Quale rapporto si instaura tra il giovane protagonista e l'uomo che lo ha salvato?
- 3. Cosa scopriamo della vita familiare di Seydou?
- 4. Nella costruzione della fontana la <u>musica</u> assume il ruolo di "una piattaforma girevole spaziotemporale". Sai spiegare questa definizione?

Unità 4 - (Minutaggio da 17:27 a 26:40)

- 1. Durante il viaggio viene inquadrata una piattaforma petrolifera. Qual è la reazione dei personaggi? Come è stata realizzata la scena?
- 2. Cosa accade quando Seydou chiede aiuto alla guardia costiera?
- 3. Descrivi la scena in cui, a bordo dell'imbarcazione, vengono scoperti i passeggeri nella sala motori.
- 4. Come viene raccontato l'arrivo in Italia?